



Scheda di sicurezza del 1/06/2017, revisione 3

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: CUPROSTAR

Codice commerciale: -

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso agricolo

Non sono ammessi altri usi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ISAGRO S.p.A. - Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy

Tel.: 02 40 901 276

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

msds@isagro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Dipartimento Qualità, Sicurezza e Ambiente (orari ufficio: 9.00 -18.00): Tel.: 02 40 901 209

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo ai criteri del Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Altre avvertenze riportate in etichetta:

Da non applicare con mezzi aerei

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso
Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua
Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente
Non operare contro vento
Il contenitore non può essere riutilizzato
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore
Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole alle strade

2.3. Altri pericoli

Non contiene sostanze vPvB e/o PBT.

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.


3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

15% - 20% rame ossicloruro tecnico (57-58) (wc)

CAS: 1332-40-7

 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400


 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

15% - 20% Copper Hydroxide (wc)

CAS: 20427-59-2

 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

1% - 3% Alchil poliglicoside

CAS: 68515-73-1

 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'fortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare. Terapia: sintomatica.

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Terapia: gastrolusi con soluzione latte-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolare; per il resto terapia sintomatica.

Avvertenze: consultare un Centro Antiveleni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione che, ad elevate temperature, può contenere sostanze tossiche quali HCl.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
BADGE SC
TLV TWA - 1 mg/m³ (come Cu)
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
- Protezione della pelle:
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
- Protezione delle mani:
Non richiesto per l'uso normale.
- Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
- Rischi termici:
Nessuno
- Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali
- | | |
|--|---|
| Aspetto e colore: | Pasta liquida , colore da azzurrino a verde |
| Odore: | Senza odore |
| Soglia di odore: | Non rilevante |
| pH: | 9.19 (sospensione acquosa 1%) |
| Punto di fusione/congelamento: | Non applicabile |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | Non applicabile |
| Infiammabilità solidi/gas: | No infiammabile (sulla base degli ingredienti) |
| Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: | Non rilevante |
| Densità dei vapori: | Non applicabile |
| Punto di infiammabilità: | Non rilevante |
| Velocità di evaporazione: | Non applicabile |
| Pressione di vapore: | Non applicabile |
| Densità relativa: | 1.36 g/ml |
| Idrosolubilità: | Insolubile |
| Liposolubilità: | Insolubile |
| Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): | Non applicabile a causa della insolubilità dei sali |
| Temperatura di | |

autoaccensione:	Non rilevante
Temperatura di decomposizione:	Non noto
Viscosità:	Non applicabile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà comburenti:	Non ossidante (sulla base degli ingredienti)
9.2 Altre informazioni	
Miscibilità:	Non disponibile
Liposolubilità:	Non disponibile
Conducibilità:	Non disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1 Reattività
Stabile in condizioni normali
- 10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
- 10.4 Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.
- 10.5 Materiali incompatibili:
Nessuna in particolare.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Dati riferiti alla *miscela*:

Tossicità acuta:

LD50 (orale) (OECD 423; OPPTS 870,1000):
> 2000 mg/kg (ratto)

LD50 (dermal) (OECD 402; OPPTS 870.1200):
> 2000 mg/kg (ratto)

LC50 (4h) (inalatoria) (OECD 403):
> 3.994 mg/L aria (alla massima concentrazione ottenibile come aerosol))

Potere irritante:

Irritazione acuta pelle (OECD 404):

Non irritante (coniglio maschio New Zealand White)

Irritazione acuta occhi (OECD 405):

Irritante (coniglio maschio New Zealand White)

Skin sensitisation (OECD 406):

Not sensitizer (Guinea Pig)

Dati riferiti a *ossicloruro di rame tecnico*:

Cancerogenesi (OECD 451):

Nessun potenziale cancerogeno (test, ratto)

Nessuna evidenza di effetti cancerogeni (ingestione) (uomo)

Mutagenesi (OECD 474):

Nessuna evidenza di effetti mutageni

Teratogenesi (EPA-TSCA 793400):
Nessuna evidenza di effetti teratogeni (test, ratto)

Tossicità per la riproduzione (OECD 416):
Nessuna evidenza di tossicità per la riproduzione

STOT-esposizione singola:
Non applicabile

STOT-esposizione ripetuta:
Non applicabile

Pericoli da aspirazione:
Non applicabile

Dati riferiti a *idrossido di rame tecnico*:

Cancerogenesi (OECD 451):
Nessun potenziale cancerogeno (test, ratto)
Nessuna evidenza di effetti cancerogeni (ingestione) (uomo)

Mutagenesi (OECD 474):
Nessuna evidenza di effetti mutageni

Teratogenesi (EPA-TSCA 793400):
Nessuna evidenza di effetti teratogeni (test, ratto)

Tossicità per la riproduzione (OECD 416):
Nessuna evidenza di tossicità per la riproduzione

STOT-esposizione singola:
Non applicabile

STOT-esposizione ripetuta:
Non applicabile

Pericoli da aspirazione:
Non applicabile

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Dati riferiti alla *miscela*:

Pesce -
Tossicità acuta/cronica (OECD 203):
Onchorynchus mykiss,
LC50 (96 h) = 12.2 mg Cu/L
NOEC = 0.4 mg Cu/L

Invertebrati -
Tossicità acuta/cronica (OECD 202):
Daphnia magna,
EC50 (48 h): 101 µg/L
NOEC (48 h): 38.5 µg/L

Alghe -
Tossicità acuta/cronica (OECD 201):
Desmodesmus subspicatus,
ErC50 (72h): 157.98 µg Cu/L
EyC50 (72h): 38.27 µg Cu/L

Ape -
Tossicità acuta (OECD 213/214 (1998)):
Orale LD50 (24 h) = 18.6 µg a.i./bee
Contatto LD50 (24 h) > 100 µg a.i./bee
Orale LD50 (48 h) = 15.6 µg a.i./bee
Contatto LD50 (48 h) > 100 µg a.i./bee

Effetti sui macro-organismi del suolo:
Vermi -
Tossicità acuta:
LC50 > 1000 mg Cu/kg peso suolo secco

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati riferiti a *ossicloruro di rame tecnico/idrossido di rame tecnico*:
Stabile all'idrolisi; non ci si aspetta sia degradato per fotolisi in acqua
Non facilmente biodegradabile
BOD: non applicabile
COD: non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati riferiti a *ossicloruro di rame tecnico/idrossido di rame tecnico*:
Non applicabile a causa dell'insolubilità del sale

12.4 Mobilità nel suolo

Dati riferiti a *ossicloruro di rame tecnico/idrossido di rame tecnico*:
Non disponibile. Il rame è considerato scarsamente mobile nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non richiesto. Non contiene sostanze PBT e/o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

ADR-Numero ONU: 3082

IMDG-Numero ONU: 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA,
N.A.S. (ossicloruro di rame e idrossido di rame)

IMDG-Technical name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID,
N.O.S. (copper oxychloride and copper hydroxide)

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR-Classe: 9

ADR-Label: 9

ADR-Numero superiore: 90

IMDG-Classe: 9

IMDG-Label: 9 + Marine pollutant

- Codice restrizione tunnel: (E)
- 14.4 Gruppo d'imballaggio:
ADR-Packing Group: III
IMDG-Packing group: III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: Marine pollutant
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Quantità Limitate: 5 L
IMDG-EMS: F-A, S-F
Codice restrizione tunnel: (E)
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:
Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) 2015/830
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- D.Lgs. 21 settembre 2005, n.238 (Direttiva Seveso Ter).
- Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Valutare in funzione del quantitativo a magazzino.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non richiesta

SEZIONE 16: Altre informazioni

Registrazione del Ministero della Salute n. 3640 del 30/05/1980

Fraasi H in sezione 3:

- H302 Nocivo se ingerito.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.